



GIOVANNI FRÀNCICA
Romanzo

Luigi Siciliani

Quintieri, Milano, 1910.

Nota dell'Editore:

“ Non andiamo errati affermando che questo romanzo è un capolavoro della nostra letteratura. Tutta la critica al suo apparire lo salutò come un avvenimento. Esso rappresenta il ritorno alla schietta e genuina tradizione italiana. Attraverso la rappresentazione della vita della Calabria moderna il Siciliani è riuscito a darci il senso della continuità nella vita moderna dell'arte greco-latina.

Questo libro forma, inoltre, una delle più piacevoli e attraenti letture fra i moderni romanzi italiani. La vita è toccata sino in fondo, e i personaggi sono presentati al lettore con una mirabile potenza e precisione di fisionomia e di colore. Al valore straordinario dell'opera d'arte si aggiunge poi il valore civile e politico”.

Recensioni fornite da Saverio De Bartolo:

... è un romanzo impregnato di greccità ... la polpa di cui il Siciliani l'ha rivestito è magnificamente florida e luminosa.... Ben pochi oggi avrebbero il coraggio di mettere in scena tanti mai personaggi, e non so quanti sarebbero capaci di farli vivere tutti insieme....

G. A. BORGESE (*La Stampa*, 16 luglio 1910)

.... questo romanzo nella sua forma sottilmente discreta è il dramma di una razza e di un paese

E. JANNI (*Corriere della Sera*, 16 luglio 1910).

.... questo romanzo è per la nostra rinascente letteratura un avvenimento....

V. PICARDI (*Rassegna contemporanea*, settembre 1910).

Luigi Siciliani sembra aver voluto concentrare nelle sue *Poesie per ridere* l'amarezza e il sarcasmo ineliminabili dalla sua coscienza di moderno per darci con questo Giovanni Fràncica un libro tutto di grazia adusta e luminosa.

E. CECCHI (*La Tribuna*, 10 gennaio 1910)

... i cento episodi, le cento figure vi danno l'immagine della vita, e un acre e mordente umorismo che vela appena ed è velo tenuissimo, l'amarezza dell'uomo e del cittadino, concede a tutto il libro un forte sapore artistico e tutto moderno....

D. OLIVA (*Il Giornale d'Italia*, 27 settembre 1910).

Luigi Siciliani, narra e indaga con semplicità aurea.... lento, pacato, oggettivo ...

I. CAPPA (*Il Secolo*, 4 agosto 1910).